



UN 23 SETTEMBRE 1943 FATALE ALLA PRINCIPESSA MAFALDA

Dopo i funerali a Sofia del cognato Boris III, Re dei Bulgari, consorte di sua sorella Giovanna, S.A.R. la Principessa Reale Mafalda di Savoia decise di rientrare a Roma per congiungersi con i figli e la famiglia, incurante dei rischi.

Con mezzi di fortuna ed un lungo viaggio, il 22 settembre 1943 riuscì a raggiungere Roma e fece appena in tempo a rivedere i figli, custoditi in Vaticano da Mons. Giovanni Battista Montini, il futuro Papa Paolo VI.

Il 23 mattina, all'improvviso, mentre veniva arrestato suo cognato, il Conte Giorgio Carlo Calvi di Bergolo, suo testimone di nozze esattamente 18 anni prima, la Principessa venne chiamata al comando tedesco per l'arrivo di una telefonata del marito da Kassel in Germania.

Era un tranello, perchè da settimane il consorte era stato arrestato su ordine di Hitler e trasferito nel campo di concentramento di Flossenbürg. Mafalda venne subito arrestata e trasferita in aereo a Monaco di Baviera, poi a Berlino ed infine deportata nel lager di Buchenwald, dove venne rinchiusa sotto falso nome (Frau von Weber).



Nel bombardamento del lager del 24 agosto 1944, la Principessa riportò gravi ustioni e contusioni varie su tutto il corpo e fu ricoverata nell'infermeria, ma senza cure le sue condizioni peggiorarono. Dopo quattro giorni di sofferenze, a causa in particolare delle piaghe, insorse la cancrena e le fu amputato un braccio. L'operazione fu di una lunghissima e sconcertante durata e la mattina dopo fu trovata morta dissanguata senza aver ripreso conoscenza. Morì il giorno successivo, 28 agosto 1944.

Dal 1951 riposa nel piccolo cimitero della casa d'Assia nel castello di Kronberg in Taunus a Francoforte-Höchst, frazione di Francoforte sul Meno.

Foto della tomba della Principessa dopo la cerimonia organizzata, anche a nome del CMI, dall'AIHR, in memoria del matrimonio a Racconigi di Mafalda di Savoia con Filippo d'Assia. Era un 23 settembre...

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com